

DA UN MONITORAGGIO DI CONFARTIGIANATO: LE NUOVE ATTIVITA'

"Nuovi artigiani" crescono

Boom di piccole imprese per new economy, alimentare, fitness

Internet, buona cucina, benessere fisico stimolano la vivacità imprenditoriale. I nuovi stili di vita degli italiani hanno infatti contribuito a far nascere, dal 2002 al primo trimestre 2006, 34.700 piccole imprese soprattutto nei settori dell'information technology, delle attività ricreative e del fitness, dell'agroalimentare, della tutela ambientale.

La classifica dei mestieri in ascesa è stata stilata da Confartigianato, che ha anche rilevato le attività in crisi. I centri benessere, con un tasso di crescita del 69,3% dal 2002 ad oggi, detengono il record di natalità imprenditoriale.

Anche il turismo si conferma grande "motore" di piccola imprenditorialità, in particolare nella costruzio-



ne e manutenzione di imbarcazioni sportive e da diporto che, negli ultimi 4 anni, ha fatto registrare un aumento del 37,7% delle aziende. Continua la tendenza positiva dei settori dell'informatica e telecomunicazioni che contano un totale di 13.690 piccole azien-

spazi anche per la trasformazione e la rinascita di vecchi mestieri che oggi sembrano in declino: se la casa del futuro sarà tutta cablata e 'in rete' serviranno i cyber-idraulici in grado di effettuare la manutenzione degli elettrodomestici "intelligenti", dalla lavatrice telecomandata al frigorifero che fa la spesa da solo.

Aumentano i buongustai, e così l'alimentare non conosce crisi: negli ultimi 4 anni, le imprese di questo comparto sono cresciute dell'11,9%, passando da 69.149 nel 2002 a 77.398 nel marzo 2006. Confartigianato segnala in particolare le buone performances delle attività di gelateria (+18,8%) e di pasticceria (+14,8%).

La tutela dell'ambiente, poi,

ha fatto aumentare dell'11,3% le piccole imprese che si occupano di smaltimento rifiuti e diventano sempre più numerosi gli esperti di disinquinamento, i progettisti e installatori di aree verdi, i tecnici in energia eolica e fonti rinnovabili, i riciclatori dei rifiuti hi-tech che vengono prodotti in quantità sempre più abbondante.



LE STATISTICHE DEL FISCO SUI REDDITI

La matematica non è una opinione.....o forse si?

Le polemiche e le discussioni di questi giorni, derivanti dai dati pubblicati dai maggiori quotidiani circa i redditi dichiarati nel 2004 da molte categorie di contribuenti, offrono lo spunto per alcune riflessioni di carattere più generale che riguardano la matematica e l'uso corretto che se ne deve (dovrebbe) fare con buon senso. Per spiegarci meglio vorrei partire dal solito esempio che tutti conoscono di Trilussa e dei polli. Dice il poeta romano, che se uno mangia due polli e l'altro niente, la media ci dirà che ognuno dei due ha mangiato un pollo. Chi glielo dice all'altro (quello a digiuno) che a noi risulta aver mangiato un pollo quando non è vero? Io no di certo. Dimostrazione quindi che, se ci fermassimo alla mera media matematica e non ci ponessimo delle domande dettate dal puro buon senso, del tipo: saranno entrambi sazi? Avremmo sempre una visione completamente errata della realtà. Nel caso della media dei redditi dichiarati, temo che ci sia anche un cattivo uso della matematica. Sono state considerate e quindi eliminate dal calcolo, tutte le aziende che hanno iniziato o cessato la propria attività nell'anno? Perché, se rientrano nel numero (e mi risulta che rientrano) si ottiene un risultato completamente falsato per difetto. Per comprendere meglio. Consideriamo solo la nostra provincia. Le imprese artigiane iscritte alla camera di Commercio sono circa 17 mila. Ebbene: di queste, ogni anno, circa 1500 circa iniziano e altrettante cessano l'attività. Fanno 3 mila aziende che non hanno un esercizio intero di attività. E' evidente che queste 3 mila aziende che hanno lavorato solo parte dell'anno e quindi guadagnato meno rispetto a chi ha lavorato tutto l'anno, faranno abbassare la media in modo considerevole, falsando il risultato finale, e dando un quadro economico e sociale distorto rispetto alla realtà. E che dire della dispa-

rità del numero delle aziende, quando si raffrontano i redditi per categorie? E' chiaro (o almeno dovrebbe esserlo) che se si vuole confrontare i redditi delle varie attività, bisognerebbe tener conto del numero delle aziende che esercitano quella specifica attività e che hanno formato la media di reddito. Più alto è il numero delle aziende di una certa attività e più bassa risulterà la media di qualunque parametro. E se la confronteremo con una categoria formata da un numero di aziende significativamente diverso, avremo un risultato non omogeneo e quindi falsato. Più paradossale ancora è confrontare dati e medie che arrivano da diverse fonti (tutti dati matematicamente giusti, diamo per scontato). Un esempio recente. Pochi giorni fa, su un autorevole quotidiano, ho letto che in Italia ci sono oltre 10 milioni di famiglie che sono sotto la soglia di povertà. Nella pagina seguente dello stesso quotidiano, da uno studio risultava che ogni famiglia spende mediamente al mese per vivere, oltre 2 mila e 500 euro. Chi ha ragione? O meglio, chi non ha usato il buon senso nell'uso dei dati che la matematica gli ha fornito? Un ultimo esempio e poi chiudo. Stando a quello che sentiamo nei TG di ogni estate ivi compresa quest'ultima, ogni fine settimana "oltre 8 milioni di veicoli transiteranno sulle nostre autostrade che conducono al mare" (queste sono stime e non medie, ma il ragionamento non cambia circa l'attendibilità di dati e numeri che ci vengono propinati). Facendo due calcoli e premettendo che sicuramente non sono sempre gli stessi che ogni settimana vanno e vengono per lo stivale al solo scopo di permettere ai TG di dare notizia, ci sarebbero oltre 30 milioni di veicoli che sono andati in vacanza con il loro carico di essere umani. Bene. Gli stessi TG, da alcuni giorni, si preoccupano di farci sapere che "più della metà degli italiani non è partito per le vacanze". Vi tornano i conti? A me no.

Francesco Chirico

NOTIZIE FLASH

PULITINTOLAVANDERIE:

Publicata la rilevazione dei prezzi dei servizi di settore

Confartigianato Imprese di Como, ha pubblicato la rilevazione statistica dei prezzi per le imprese di tintolavanderia della provincia di Como sarà distribuito a tutte le imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane nei prossimi giorni. Le imprese potranno esporre il "Listino" nel proprio front office e si compone di tre parti per ogni tintolavanderia, tante quante sono le tipologie di servizio rilevato. Informazioni: Ufficio Categorie Confartigianato Imprese Como tel.031 3161 fax 031 316.353

MOSTRE E FIERE

Aperte le iscrizioni a remade in Italy 2007

Design e ambiente protagonisti del salone del mobile 2007. Dopo due edizioni di straordinario successo della mostra Remade in Italy, seguite da un grande numero di pubblico, giovani designer, operatori e media, sono nuovamente aperte le iscrizioni a Remade in Italy 2007. Obiettivo: il Salone del Mobile di Milano del prossimo aprile. A Remade in Italy 2007 possono partecipare tutte le imprese italiane interessate a realizzare oggetti utilizzando materiale riciclato post-consumo. I risultati finali saranno presentati in occasione di una grande manifestazione durante la settimana del Salone del Mobile di Milano del prossimo aprile. Termine ultimo per l'iscrizione: 27 settembre 2006. REMADE IN ITALY è coordinato da CESTEC è realizzato in collaborazione con i consorzi nazionali del riciclo CIAL, COMIECO, CO.RE.PLA., e l'associazione Assocomplast. Il coordinamento tecnico è affidato a CAPELLINI | design & consulting. Per maggiori informazioni ed iscrizioni consultare il sito internet www.remadeinitaly.it

INDICI ISTAT

Rivalutazione t.f.r.

Periodo di cessazione lavoro 15.07.2006/ 14.08.2006
Variazione su Dicembre 2005: 0,504355 (75% = 1,128266)
Percentuale fissa: 0,825
Coefficiente di rivalutazione: 2,003266
Coefficiente capitale rivalutato: 1,02003266
Montante progressivo: 3,29916491

INDICI ISTAT

Equo canone locazioni

Variazione annuale luglio 2006/luglio 2005
2,1 (75% = 1,575)
Variazione biennale luglio 2006/luglio 2004
3,9 (75% = 2,925)

LAVORATORI NEI CANTIERI:

Arriva il tesserino di riconoscimento

L'obbligo per tutti i lavoratori in cantiere dal primo ottobre

Con l'approvazione del Decreto 223/06 è stato introdotto il tesserino di riconoscimento per i lavoratori presenti nei cantieri, e sarà obbligatorio a partire dal 1° Ottobre 2006.

Tutti i lavoratori presenti in cantiere dovranno esserne muniti, compresi i soci titolari dell'impresa e i lavoratori autonomi. Il tesserino dovrà essere esposto costantemente durante il lavoro, quindi non è sufficiente tenerlo a disposizione - ad esempio nello spogliatoio di cantiere o a bordo dell'automezzo - ma deve essere affrancato agli indumenti del lavoratore. Gli elementi che deve contenere sono i seguenti: - Nome e cognome del lavoratore; - Data e luogo di nascita; - Ragione sociale dell'impresa di appartenenza e indirizzo; - Fotografia del lavoratore; E' possibile per le imprese personalizzarlo con il logo aziendale o altre informazioni aggiuntive (ad esempio la qualifica del lavoratore). L'assenza del tesserino a la mancata corrispondenza con i lavoratori in forza all'azienda o, peggio, con il lavoratore che lo indossa, determina una sanzione per l'imprenditore. Il datore di lavoro dell'impresa avrà l'onere di informare i lavoratori dell'obbligo e fornire il tesserino ai propri dipendenti, nonché vigilare che venga indossato costantemente durante il lavoro. E' opportuno dare massima informazione alle imprese che effettuano lavori in cantiere, che rientrano a titolo esemplificativo nelle seguenti categorie: edilizia; - installazione impianti idrotermosanitari; - posa in opera di pavimenti, serramenti, antenne, canali, serramenti e infissi, vetri; tende da sole ecc. - posa in opera di cancelli o opere in ferro in genere; - installazione impianti elettrici ed elettronici; - imbiancature e verniciature; - montaggio ponteggi - scavi, sbancamenti e movimentazione terra - opere in cartongesso;



Informazioni: Confartigianato Imprese, ufficio sindacale o ufficio ambiente tel.031 3161

IMPRESA E MERCATO

Una guida alle leggi per l'artigianato

Fresco di stampa è nato un nuovo prodotto editoriale realizzato da Confartigianato Imprese di Como dal titolo "IMPRESA E MERCATO". Una guida alle leggi nazionali, alle normative specifiche di settore, ai contratti d'appalto, le regole dettate dai mercati, il costo orario contrattuale e quant'altro risulta utile agli operatori dell'artigianato, con particolare attenzione all'artigianato delle costruzioni, ai servizi e all'innovazione tecnologica. Ampio spazio dedicato alla legislazione generale dell'artigianato nei vari aspetti. Un supporto indispensabile per tutte le imprese, che contribuisce quotidianamente a fornire gli strumenti indispensabili per affrontare le sfide dei mercati. Il volume che si compone di circa 300 pagine è disponibile gratuitamente per gli associati di Confartigianato Imprese di Como, e può essere richiesto in tutti gli uffici della provincia.

territorio. Ecco le date degli incontri della settimana: - mercoledì 6 settembre - ore 21,00 per gli artigiani del settore ALIMENTAZIONE, presso la sede di Confartigianato Imprese Como, Viale Roosevelt 15 - giovedì 7 settembre - ore 21,00 per gli artigiani del settore ARTISTICO, presso la sede di Confartigianato Imprese Como, Viale Roosevelt 15

CONFARTIGIANATO IMPRESE:

Il calendario delle assemblee degli artigiani

Per il rinnovo delle cariche associative 2006-2010



Con l'avvio del rinnovo delle cariche associative di Confartigianato Imprese di Como, è stato stilato il calendario delle assemblee delle categorie artigiane e di rappresentanza del

- venerdì 8 settembre - ore 21,00 per gli artigiani di CAPIAGO INTIMIANO, e SENNA COMASCO, presso la sala consiliare di Capiago Intimiano - venerdì 8 settembre - ore 20,45 per gli artigiani del settore AUTORIPARAZIONE. - Lunedì 11 settembre - ore 21,00 per gli artigiani di VILLAGUARDIA, CASSINA RIZZARDI, LUISA-

GO, MONTANO LUCINO E OLTRONA S.M. presso la sala consiliare del Comune di Villaguardia. Durante le assemblee si discuteranno vari argomenti inerenti le categorie interessate, i problemi del territorio e dell'artigianato in generale. Tutti gli artigiani sono invitati ad intervenire per avviare un confronto costruttivo e utile al futuro delle loro aziende.

Finanziamenti Eurofidi
Leasing e Factoring
Noleggio di beni di valore contenuto
Finanza straordinaria per l'impresa
ed inoltre:
Relax Banking
La banca via internet per la gestione quotidiana delle operazioni
Fondi di investimento Aureo
Assicurazioni
Bcc Vita - Area Protetta - Mutuo Assicurato

BCC CREDITO COOPERATIVO
Provincia di Como
Cantù - Alta Brianza - Lezzeno

È BELLO AVERE UNA BANCA COI PIEDI PER TERRA. SE POI QUELLA TERRA È LA TUA TERRA, ANCORA MEGLIO.

LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI COMO A FIANCO DELLE IMPRESE

Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù BCC Corso Unità d'Italia, 11 - Cantù - Tel. 031.719.111 - www.cracantu.it
BCC dell'Alta Brianza Alzate Brianza Via IV Novembre, 51 - Alzate Brianza - Tel. 031.634.111 - www.bccaltabrianza.it
BCC di Lezzeno Via Rozzo, 3 - Lezzeno - Tel. 031.916.66.11